

INDICE

	<i>pag.</i>
CONSIDERAZIONI INIZIALI	
1. Religione e diritto. Sacerdoti e laicità	1
A) “Religiosità del diritto” e “giuridicità della religione”	1
B) La cosiddetta “laicizzazione” del diritto	2
C) Laicità tra diritto e religione	6
D) A proposito di due recenti libri sulla “laicità”: brevi osservazioni su “Stato laico” e “razionalismo”	8
2. <i>Populus, sacerdotes, magistratus</i>	10
A) <i>Sacerdotes</i> e <i>magistratus</i> a Roma nell’età repubblicana: per una distinzione dei fondamenti	10
B) Linee per una ricostruzione della relazione tra <i>sacerdotes</i> e <i>populus</i>	11
3. <i>Sacerdotes</i> e <i>comitia</i>	12
A) <i>Comitia pontificis maximi</i> e <i>comitia sacerdotum</i> negli studi tra XIX e XXI secolo	12
B) <i>Comitia pontificis maximi</i> e <i>comitia sacerdotum</i> nelle trattazioni generali di storia del diritto romano di autori italiani	15

PARTE PRIMA

COMITIA PONTIFICIS MAXIMI

CAPITOLO I

LA SCELTA DEL PONTIFEX MAXIMUS: DAL COLLEGIUM PONTIFICUM AI COMITIA

1. <i>Collegia sacerdotum</i> e <i>comitia</i> . I tempi dell’introduzione del principio elettorale	21
2. La scelta del <i>pontifex maximus</i> anteriormente all’introduzione del principio elettorale	24
3. La prima elezione comiziale del <i>pontifex maximus</i>	26

CAPITOLO II

I MOTIVI DELL'INTRODUZIONE DEL PRINCIPIO ELETTORALE
NELLA SCELTA DEL PONTIFEX MAXIMUS

- | | |
|---|----|
| 1. La ricerca di nuovi equilibri tra patrizi e plebei dalle <i>leges Liciniae-Sextiae</i> alla fine del III secolo a.C. | 33 |
| A) Approvate le <i>leges Liciniae-Sextiae</i> , i plebei accedono in misura graduale alle magistrature. All'inizio del III secolo a.C. i <i>plebiscita</i> sono equiparati alle <i>leges publicae populi Romani</i> | 33 |
| B) Il <i>plebiscitum Ogulnium</i> completa il processo di apertura ai plebei del sistema giuridico-religioso | 35 |
| C) Dopo l'approvazione della legge Ogulnia, ma prima dell'introduzione del principio elettorale nella scelta del pontefice massimo, il numero dei componenti il <i>collegium pontificum</i> è portato a nove | 36 |
| D) L'attività legislativa di Gaio Flaminio dimostra la presenza di una importante lotta politica all'interno della <i>nobilitas</i> , per la ricerca di nuovi equilibri | 39 |
| 2. Il pensiero di Cicerone: ' <i>maiores populares</i> ' e ' <i>amplitudo sacerdoti</i> ' | 41 |

CAPITOLO III

STRUTTURA DEI COMITIA PONTIFICIS MAXIMI.
LA QUESTIONE DEI "QUASICOMITIEN" E "PSEUDO-COMICES"

- | | |
|--|----|
| 1. Diciassette <i>tribus</i> compongono i <i>comitia pontificis maximi</i> | 47 |
| 2. Le ragioni della struttura dei <i>comitia pontificis maximi</i> | 48 |
| 3. <i>Populus</i> come somma di <i>partes</i> | 49 |
| 4. Il concetto di <i>minor pars populi</i> | 53 |
| 5. "Quasicomitien" e "pseudo-comices" | 56 |
| 6. La pretesa "Fiktion" dei comizi delle diciassette tribù | 62 |

CAPITOLO IV

"COMITIA PONTIFICI MAXIMO CREANDO PONTIFEX HABUIT"
(LIV., 25,5,2). POTERI DEL PONTIFEX MAXIMUS

- | | |
|--|----|
| 1. La riunione dei <i>comitia</i> | 65 |
| 2. Il rapporto tra sacerdoti e magistrature. Da Fustel de Coulanges a Pais | 66 |
| 3. Il preteso <i>imperium</i> del <i>pontifex maximus</i> . Il problema della "Grenzlinie" | 68 |
| 4. <i>Pontifex maximus</i> e <i>ius agendi cum populo</i> (e <i>cum plebe</i>) | 74 |
| 5. Gli <i>auspicia</i> del <i>pontifex maximus</i> | 76 |

	<i>pag.</i>
6. Il rapporto tra <i>pontifices-pontifex maximus</i> e <i>plebs-populus</i> sino alla fine del III secolo a.C.	80
7. Pontefici, pontefice massimo e loro <i>potestates</i> . Non dal popolo, ma verso il popolo	84
A) <i>Potestas</i>	84
B) <i>Auctoritas</i>	87
C) <i>Populus</i>	89

CAPITOLO V

FUNZIONAMENTO DEI COMITIA PONTIFICIS MAXIMI.
LE CANDIDATURE

1. La <i>sortitio</i> delle tribù per la composizione dei <i>comitia</i>	91
A) <i>Sortitio</i> e diritto augurale	92
B) I contrasti della dottrina moderna sul fondamento religioso della <i>sortitio</i> e sulla pretesa distinzione tra sorteggi religiosi e sorteggi pubblici	94
C) Carattere divinatorio della <i>sortitio</i> . Critica delle opposte opinioni	97
2. Il <i>pontifex maximus</i> eletto tra i componenti del <i>collegium pontificum</i>	100
3. Assenza di regole limitative delle candidature (dei <i>pontifices</i>)	103
A) L'assenza di un <i>cursus honorum</i> specifico	104
B) L'inesistenza di una normativa <i>annalis</i>	105
C) La mancanza di prescrizioni volte a contenere il numero dei candidati	106

CAPITOLO VI

LA BASE NORMATIVA DEI COMITIA PONTIFICIS MAXIMI.
L'EMERSIONE DI UN MODELLO PER ALTRI COMITIA

1. Il problema della base normativa: "consuetudine" o legge	111
2. I <i>comitia pontificis maximi</i> come modello per la scelta del <i>curio maximus</i>	115
3. I <i>comitia pontificis maximi</i> come modello per i <i>comitia sacerdotum</i> del <i>plebiscitum de sacerdotiis</i> rogato da Domizio Enobarbo (rinvio)	117
4. <i>Cooptatio</i> collegiale e voto popolare come cardini della <i>creatio</i> del <i>pontifex maximus</i> e dei sacerdoti organizzati in collegi	118

PARTE SECONDA
COMITIA SACERDOTUM

CAPITOLO I

LA ROGATIO LICINIA DE SACERDOTIIS.
IL TENTATIVO DI ABOLIRE LA COOPTATIO

- | | |
|--|-----|
| 1. Le fonti | 123 |
| 2. Due ipotesi per la ricostruzione del contenuto della <i>rogatio Licinia</i> | 124 |
| 3. L'attività ' <i>popularis</i> ' del tribuno della plebe G. Licinio Crasso | 127 |

CAPITOLO II

IL PLEBISCITUM DE SACERDOTIIS
ROGATO DA DOMIZIO ENOBARBO

- | | |
|--|-----|
| 1. I contenuti del <i>plebiscitum</i> | 133 |
| 2. I <i>comitia pontificis maximi</i> come modello per i <i>comitia sacerdotum</i> . Coincidenze e diversità | 136 |

CAPITOLO III

I PRESUPPOSTI NEGATIVI DEL PLEBISCITUM DE SACERDOTIIS:
"POPULUS MANDARE-POPULI FIERI-POPULO DARI
NON POTERAT" (CIC., DE LEG. AGR., 2,7,18-19)

- | | |
|---|-----|
| 1. Il problema del potere popolare | 141 |
| 2. <i>Populus non poterat</i> | 142 |
| 3. Le ragioni della carenza di potere: <i>religio</i> e <i>caerimoniae</i> (<i>ius caerimoniarum</i>) | 150 |

CAPITOLO IV

I PRESUPPOSTI POSITIVI DEL PLEBISCITUM DE SACERDOTIIS:
"UT MINOR PARS POPULI VOCARETUR ... AB EA
PARTE QUI ESSET FACTUS, IS A CONLEGIO COOPTARETUR"
(CIC., DE LEG. AGR., 2,7,18)

- | | |
|--|-----|
| 1. La ' <i>minor pars populi</i> ' e la <i>cooptatio</i> nel plebiscito rogato da Domizio Enobarbo | 157 |
|--|-----|

	<i>pag.</i>
2. <i>Populus, pars-partes populi</i> e <i>comitia</i> in Cicerone	158
3. <i>Populus</i> e <i>partes populi</i> da Servio Sulpicio a Masurio Sabino	163
A) La ‘ <i>aequatio suffragiorum</i> ’ di Servio Sulpicio Rufo. Un tentativo di rimodellare le <i>partes populi</i>	164
B) <i>Iudicium, legio, populus</i> in Alfeno Varo. La conferma della impostazione di Servio Sulpicio Rufo	167
C) <i>Populus, partes, ordines</i> in Ateio Capitone. La pluralità delle <i>partes populi</i>	169
D) ‘ <i>Corpus ex distantibus</i> ’ in Masurio Sabino. La conferma della impostazione di Ateio Capitone	170
4. ‘ <i>Pars – maior pars – minor pars</i> ’ nelle fonti giuridiche del II e I secolo a.C.	171
A) Quinto Mucio-Servio Sulpicio-Paolo in D. 50,16,25,1. ‘ <i>Totum</i> ’ e ‘ <i>pars</i> ’	171
B) ‘ <i>Maior pars</i> ’ nelle <i>leges</i>	173
C) Quinto Mucio-Labeone-Giavoleno in D. 32,29,1. ‘ <i>In maiore (parte) quoque minor inest</i> ’	174
D) Quinto Mucio-Pomponio in D. 31,43,1. <i>Hereditas</i> e <i>minor pars</i>	175
E) Pomponio in D. 4,8,18 e Cervidio Scevola in D. 50,1,19. ‘ <i>Maior pars iudicium – maior pars curiae</i> ’	175
5. <i>Minor pars populi</i> ed il rapporto tra <i>cives</i> e <i>tribus</i>	176
6. <i>Comitia sacerdotum</i> e comizi per l’elezione dei magistrati	178
7. La funzione della <i>cooptatio</i>	179

CAPITOLO V

FUNZIONAMENTO DEI COMITIA SACERDOTUM

1. Il sorteggio delle tribù per la composizione dei <i>comitia</i> (rinvio)	185
2. Convocazione e presidenza	185
3. I poteri del magistrato presidente	188
4. Candidature e ineleggibilità	190
5. La ‘ <i>nominis professio</i> ’	195
6. La ‘ <i>nominatio</i> ’	197
7. La ‘ <i>contio</i> ’	199
8. La ‘ <i>renuntiatio</i> ’	201

CAPITOLO VI

GLI EQUILIBRI DELLE NUOVE MODALITÀ DI SCELTA DEI SACERDOTI ORGANIZZATI IN COLLEGI

1. Il <i>plebiscitum de sacerdotiis</i> ed il ‘ <i>silentium</i> ’ augurale	205
A) Il <i>silentium</i>	207

	<i>pag.</i>
B) <i>Favente nobilitate</i>	209
C) <i>Nulla intercessore comparato</i>	210
2. Voto popolare e <i>cooptatio</i> collegiale	211

PARTE TERZA

COMITIA PONTIFICIS MAXIMI E COMITIA SACERDOTUM DA SILLA A CESARE

CAPITOLO I

LA LEGISLAZIONE DI SILLA

1. Le fonti	217
2. Le teorie formulate dalla dottrina moderna	220
3. I <i>sacerdotia</i> e le <i>leges Corneliae</i> dell'82-81 a.C.	220
4. L'aumento del numero dei componenti di alcuni <i>collegia sacerdotum</i>	221
5. L'abrogazione del <i>plebiscitum</i> rogato da Domizio ed il ripristino della <i>cooptatio</i> esclusiva	223
6. La pretesa abolizione dei <i>comitia pontificis maximi</i>	224
7. Significativa divergenza tra i dati delle fonti e le teorie della dottrina	229

CAPITOLO II

IL *PLEBISCITUM* ROGATO DA TITO LABIENO

1. Il tribuno della plebe Labieno ed il plebiscito del 63 a.C. sui sacerdoti	231
2. L'orazione di Cicerone contro la <i>rogatio Servilia agraria</i> ed i presupposti per il ristabilimento dei <i>comitia sacerdotum</i>	233
3. I contenuti del <i>plebiscitum</i> rogato da Labieno: il richiamo in vigore del <i>plebiscitum de sacerdotiis</i> del 103 a.C. ed il conseguente ristabilimento dei <i>comitia sacerdotum</i>	235
4. Altri (pretesi) contenuti del <i>plebiscitum</i> rogato da Labieno	237

CAPITOLO III
LA LEX IULIA DE SACERDOTIIS

1. Il problema della datazione	241
2. I contenuti della legge. “ <i>Potest ratio haberi etiam non praesentis</i> ” (Cic., <i>Ad Brut.</i> , 1,5,3)	243
3. Ancora sui contenuti della <i>lex Iulia: nominatio</i> dei candidati e aumento del numero dei componenti di alcuni collegi sacerdotali	245

CAPITOLO IV
I COMITIA SACERDOTUM DI ROMA
COME MODELLO PER LE COLONIAE

1. Il testo della <i>lex coloniae Genetivae Iuliae</i> (capita 67 e 68)	247
2. Il ruolo dei <i>comitia</i> e dei <i>collegia</i> nella scelta dei <i>sacerdotes</i> . Le interpretazioni di Mommsen, Bouché-Leclercq e d’Ors	250
3. Considerazioni critiche sull’interpretazione di d’Ors	251
A) <i>Lego, sublego</i>	251
B) <i>Capio</i>	252
C) <i>Coopto</i>	253
D) Le accezioni di <i>lego, sublego, capio</i> e <i>coopto</i>	253
E) <i>Lectus cooptatusve</i>	253
F) <i>Cooptatus in conlegium</i>	254
4. Alla elezione comiziale segue la cooptazione collegiale	255
5. Confronto con i <i>comitia sacerdotum</i> di Roma: somiglianze e (apparenti) differenze	256

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. <i>Comitia pontificis maximi</i> e <i>comitia sacerdotum</i> : la questione della pretesa comune regolamentazione	261
2. <i>Minor pars populi</i> come fondamento dei <i>comitia</i> per l’elezione del pontefice massimo e dei sacerdoti organizzati in collegi	262
3. La funzione della <i>cooptatio</i> : presupposto necessario per l’elezione del <i>pontifex maximus</i> e per la <i>creatio</i> dei <i>sacerdotes</i>	264

INDICE DELLE FONTI	267
--------------------	-----

